la Juventus incalza a meno 3

TORINO-JUVENTUS — Tre momenti della partita Foto in alto il gol di Cuccureddu che ha dato il via alle segnature Foto al centro Agroppi e Pinotti sembrano il monumento allo sconforto dopo il secondo gol juventino segnato da Leonardi (esultante sullo sfondo) Foto in basso Tancredi blocca il pallone mettendo fine ad una delle numerose azioni granata

Anche se i bianconeri hanno vinto meritatamente

Troppo pesante per il Torino la sconfitta nel «derby» (3-0)

I granata sono stati commoventi, sfortunati e confusionari - Una mossa sbagliata di Cadè - Entusiasmante gol di Anastasi

MARCATORI Cuccureddu al 19' del p.t., Leonardi al 12 e Anastasi al 44' della ripresa

JUVENTUS Tancredi, Roveta, Salvadore, Castano, Morini Cuccureddu Leonardi (Zigoni dal 28' s.t.), Furino Anastasi Del Sol, Haller (n 12 Anzolin)

TORINO Pinotti; Poletti Fossati, Puja Bolchi, Agroppi (Facchinello dal 25' s.t.), Carelli, Ferrini Petrini, Moschino, Sala (n 12 Sattolo).

ARBITRO Lo Bello, di Siracusa.

NOTE giornata fredda prima nebbiosa poi rischiarata da un bel solicello Stadio quasi al completo 50 mila gli spettatori, di cui 34 472 paganti per un incasso di L 77 milioni 470 000 Ammonito Bolchi per proteste Angoli 7 a 4 (3 a 3) per il Torino

DALL'INVIATO

TORINO, 8 febbraio

La Juventus ha vinto e meritatamente, il 150° «Derby della Mole» Ma il 3 0 che ha chiuso la disfida (deludente sul piano tecnico ma ardente su quello agonistico come ogni «stracittadina» che si rispetti) il 3 0 dicevamo fa apparire il successo bianconero come un trionfo il che francamente non è stato Il merito principale della Juve è di aver saputo approfittare di due «regali» della difesa granata e con quelli di vivere di rendita badando a controllare le sfuriate offensive del Torino, rese cieche e improduttive più dalle deficienze proprie che dai meriti avversari

Sul 2 0 il «Toro» è stato commovente e sfortunato ma anche stolido e confusionario gettando al vento almeno tre palle gol propiziategli dall'iniziativa di Sala un ragazzo di grossi numeri tecnici che attualmente pare proprio sprecato

Proteso alla ricerca del gol dell'onore il Torino ha finito col subire una terza rete che se falsa l'andamento della partita pone in ogni caso il dito sulla piaga e — paradossalmente — potrà anche giovare al futuro della compagine Intendiamo dire che il Torino pretende troppo dai suoi scarsi mezzi possiede una difesa lacunosa che abbisognerebbe di precise equidistanze e di grossi punti d'appoggio a centrocampo La rete assassina di Cuccureddu dopo 19 minuti l'ha indotto a credersi in dovere di sguarnire la retroguardia e passare armi e bagagli all'attacco col solo risultato di correre incontro ad una Waterloo evitabile

Già la «panchina» granata aveva commesso l'errore di affidare Haller ad un difensore puro come Poletti e accadduto che il tedesco (Rabitti non c'è dubbio — ci sa fare anche come «stratega») ha assunto subito una posizione fortemente arretrata risucchiando il terzino e creando varchi spaventosi sulla sinistra a beneficio delle divagazioni di Anastasi e delle incursioni di Cuccureddu Fermentre Poletti rimaneva quasi estraniato dal «match» Helmut poteva far valere le sue doti di pallegiatore a centrocampo di risolutore intelligente di situazioni aggrovigliate e di rifinitore per le «punte» La mossa di Cadè efficacemente controbattuta da Rabitti ha posto — insomma — le premesse per la vittoria della Juventus

Che questa vittoria abbia poi assunto le proporzioni di una catastrofe per gli avversari lo va ascritto in parti uguali all'opportunismo degli juventini alla dabbenaggine dei granata e di chi ha retto la direzione di gara

Mettiamo alla debole guardia dei granata la minuto siglato trionfalmente sei giorni fa a Napoli con quattro palline alle spalle di Pinotti e ribadita non meno rumorosamente oggi Dunque il derby comincia a spirare bassi tono anzi ad un ritmo talmente vertiginoso da ricordare certe vecchie commedie di Ridolini Impossibile a quel punto riuscire prendere anche la possizione non riescono a metterla in mostra nemmeno dal vigile Ridolini insomma di un centrambo abbondante Juve Cominciamo a parlare della squadra di casa Ci sembra che Carelli Petrini e Moschino abbiano ancora qualche cosa da dire e da dimostrare Ma Ferrini? Ferrini è proprio Ferrini? Ferrini è proprio Ferrini? Ferrini è proprio